

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

ANALISI QUESTIONARIO DOCENTI

Sono 41 su 87 docenti che partecipano al progetto di Autovalutazione d'istituto fornendo, in modo volontario, il loro contributo individuale attraverso la compilazione del Questionario inserito sul sito della Scuola. Solo il 47% degli insegnanti crede nell'attività di misura del Sistema finalizzato al miglioramento!

E non è un caso che, all'interno di questa categoria, coloro che esprimono la propria opinione, lavorano in questa istituzione da oltre 5 anni e da non più di 9 (30%), immediatamente seguiti da chi vive il Comprensivo da meno di un anno e vuole, perché probabilmente ha avuto un'esperienza positiva, lasciare la propria opinione in merito a quanto vissuto! Chi crede nel processo di valutazione e restituzione lo reputa adeguato (90%) e ne sottolinea l'utilità per studenti e docenti con un valore di circa 89%

Entrando nel merito delle questioni poste, i docenti concordano sulla qualità dell'ambiente scolastico: pulito e accogliente è definito da oltre l'85% (tra molto e abbastanza); assai rispettoso delle norme anti-Covid per un valore leggermente superiore e viene riconosciuto il lavoro dei collaboratori per garantire locali adeguatamente asettici (circa 90%). C'è plauso anche per come vengono fatte rispettare le regole di comportamento: solo il 23% non è di questa idea!

Nell'analisi di attrezzature multimediali in Classe e nei Laboratori emerge un dato forte di mancato gradimento: 52.5 % dei docenti è per niente o poco soddisfatto. Ciò significa che in più della metà delle aule sono significativi i disagi per l'uso di applicazioni e strumenti informatici. Verità avvalorata dalle motivazioni messe sul banco degli imputati: lim non riparate, plessi senza laboratori e attrezzature in classe, richieste inoltrate mai considerate da chi è preposto, fondi non indirizzati in tale direzione e scarso approvvigionamento di materiale di facile consumo.

Riconoscimento viene attribuito, invece, agli Uffici di Segreteria che, a parere dei docenti, contribuiscono a rendere agevole il lavoro didattico: il 60% è molto soddisfatto ed il 27,5 %abbastanza.

Fiducia incondizionata e totale soddisfazione nei confronti del Dirigente reggente (97,5%): i docenti gli riconoscono ottima qualità di azione, gestione e coordinamento, eccellente capacità di ascolto e produzione di soluzioni alle problematiche oltre che tempestiva diffusione dei documenti d'istituto per favorire e promuovere metodologie e innovazione non solo didattica.

Un neo di gradimento si registra nei confronti dello Staff di Dirigenza: il 18% non ha piena fiducia nell'azione progettuale, organizzativa e relazionale di quest'ultimo organo. Rimanendo in tema, nonostante gli insegnanti siano consapevoli ed entusiasti della collaborazione fra colleghi di Dipartimento e Consigli di Classe o Inter-Classe, esiste un 10% che non crede nel beneficio degli organi collegiali.

Allo stesso modo, ma in misura chiaramente maggiore, il Docente non è convinto che il suo ruolo sia valorizzato (30%). Questo dato si traduce in un evidente senso di inadeguatezza del proprio compito all'interno della Comunità scolastica.

Scetticismo parziale per le relazioni Scuola-componenti territoriali: (18%) degli insegnanti non riconosce un dialogo adeguato per offrire valide occasioni di crescita ai destinatari dell'azione formativa. In misura minore, si evidenziano forme di carenza dialogo con le Famiglie in tema di Linee educative (10%).

Tra le pratiche virtuose emerge il lavoro che viene fatto per godere di un sito web sempre aggiornato, di facile utilizzo e di concreto ausilio ai docenti (97% di plauso); il ruolo dell'Animatore Digitale valutato impeccabile (45%) e molto efficiente (46%) soprattutto in questa particolare stagione scolastica.

Considerate le parentesi di Didattica a Distanza (DAD) durante l'anno sono stati proposti alcuni item in tale direzione ed emerge che la frequenza di collegamento con gli allievi è avvenuta quotidianamente per una percentuale di 74%, due-tre volte la settimana (16%) e, incredibilmente, mai (8%). Il supporto della Comunità scolastica, intesa come assistenza organizzativa e informatica, device per alunni etc., è stata un'esperienza concreta ad eccezione del 10% che la definisce poco adeguata.

Si è documentato il Registro Elettronico come pratica di routine e si è registrata una partecipazione di studenti e famiglie ai canali online significativa, tranne a parere del 23% degli insegnanti. Durante le attività didattiche a distanza, il 45% sostiene che ci siano stati interventi dei genitori, a volte, addirittura (31%) per difendere il proprio figlio!

Nell'analisi di una DAD alternata a lezioni in aula, il 62% è concorde con una percezione di alterazione del Sistema formativo che potrebbe non aver contribuito a produrre risultati di menzione.

Per concludere, alla domanda della scelta di una Didattica a distanza come modalità formativa, il popolo dei docenti si divide in due!